

# LUGANO E DISTRETTO

### Intervista con l'ing. Cavadini organizzatore della Remington Rand Univac

## Nel '65 all' U. B. S. di Lugano uno dei più perfezionati cervelli elettronici Forse anche la nostra città affiderà ad un « computer » la sua contabilità

Nel 1965, la Remington Rand Univac di Zurigo introdurrà presso l'Unione di Banche Svizzere della nostra città uno dei più importanti cervelli elettronici mai costruiti in Svizzera, uguale a quello che ora installerà fra qualche mese nella sede centrale di tale banca a Zurigo.

E' lo studio, intenso, il passaggio, d'attuale macchina convenzionale per elaborare schede perforate impiegata nella fatturazione dell'O.E.C.S., ad un cervello elettronico per l'intero complesso dei servizi contabili della nostra città: calcolo delle imposte comunali e degli stipendi, fatturazione d'acqua, gas ed elettricità, statistiche varie e simili.

Abbiamo avuto, nei giorni scorsi, la fortuna d'incontrare l'ing. Emiliano Cavadini di Morbio Inferiore, il quale è organizzatore presso la sede di Zurigo della Remington Rand Univac, la grande casa statunitense creatrice di cervelli elettronici, e di poter chiedere informazioni atte ad illuminare il pubblico sulla natura, sul funzionamento, sui risultati e sulle possibilità d'impiego del computer detto in italiano elaboratore o, in modo più immaginoso, cervello elettronico.

L'ing. Cavadini, non ancora sulla trentina, dopo gli studi al Liceo di Mendrisio, al vostro Liceo e d'Ingegneria al Politecnico federale, ha iniziato la sua attività professionale presso la filiale svizzera di un'importante ditta canadese, l'Aluminium Ltd. Comoda a Rorschach dov'essa ha il centro di preparazione dei quadri direttivi per tutto il mondo.

In quella ditta, egli ebbe la fortuna di poter partecipare allo studio del problema dell'ottimizzazione della pianificazione industriale compiuto dall'Istituto per l'organizzazione industriale del Politecnico federale: e per la prima volta entrò in contatto con il terminale e con la realtà del computer. Il campo che si schiuse così davanti al fervidissimo spirito del giovane ingegnere ticinese fu tanto ampio e avvincente che egli, rinunciando ad una quanto mai promettente carriera nel settore dell'industria dell'alluminio, accettò di trasferirsi a Lugano, divisione della Sperry Rand Corporation. Qui, dopo una preparazione teorico-pratica sul funzionamento del computer, l'ing. Cavadini ha già raggiunto una padronanza di alto livello nella gestione di un computer elettronico di cui si è detto - dell'organizzazione...

Che, in parole povere, si traduce in quest'insieme di compiti. Il valente professionista sottocorico studia dapprima il problema amministrativo o direzionale in modo che il programmatore possa tradurre in forma simbolica le istruzioni espresse in linguaggio normale.

Nel Ticino, l'ing. Cavadini ha già provveduto all'istituzione del calcolo degli stipendi con il cervello elettronico, presso l'amministrazione cantonale a Bellinzona.

Che cos'è un « computer »? Al cordiale specialista di una materia tanto lontana dalla conoscenza media del pubblico, abbiamo chiesto, anzitutto, di dirci cosa sia un « computer » o « cervello elettronico », e di introdurre nell'avvincente mondo, già concretamente presente, ma già anticipante il futuro, entro cui egli opera.

L'ing. Cavadini ha così iniziato la sua esposizione di non comune interesse:

Per elaboratore elettronico o « computer » s'intende una macchina in grado di risolvere, direttamente da un programma, un problema matematico in modo completo. Questo proprio lo distingue dalle normali macchine calcolatrici le quali danno soltanto i risultati parziali della singola operazione.

I primi « computer » vennero impiegati in America attorno al 1950 per la risoluzione numerica di problemi scientifici e per la determinazione delle traiettorie di missili. Da allora la tecnica di queste macchine ha avuto un sviluppo portentoso e oggi le loro applicazioni sono infinite, dai calcoli del calcolo incredibile. La loro utilità per la risoluzione di problemi di carattere non scientifico venne subito riconosciuta e sfruttata, cosìché questi sistemi trovano applicazione nelle amministrazioni, nelle banche, nell'industria, cioè praticamente in tutti i settori principali dell'economia pubblica e privata. Nei circuiti computerizzati, il cervello elettronico riceve i dati di senso percettivo (infinitesimi di secondi), di « memoria polifonica », e di elaborazione in tempo reale (real time processing) e i grossi complessi trovano applicazione nella produzione con la tecnica di « PERT » (Programme Evolution and Review Technique).

L'amministratore o l'industriale leggendo questi nomi non possono, se non in rari casi, farsi una idea di tutto ciò. Ci si chiede

Il profeta che osserva un moderno calcolatore elettronico di lavoro a ritmo impressionante. La lampada di controllo della tavola di comando lampeggia vertiginosamente, i nostri magneti si muovono a velocità paragonabile a quella della luce, e il tempo in cui un dato può concepire un moderno amministrativo...

La introduzione di un sistema elettronico per l'elaborazione automatica dei dati significa un progresso passo in un mondo nuovo. Poco conta che l'esperienza in questo campo affascinante. Questo stato di cose muterà velocemente nei prossimi anni e il tempo in cui un dato può concepire un moderno amministrativo...

Il fatto del cervello elettronico che un giorno potrà forse dominare l'uomo che l'ha progettato è stato probabilmente da questo ingegnere. E' cioè del tempo in cui un dato può concepire un moderno amministrativo...



Il primo elaboratore elettronico numerico dal mondo l'ENIAC (Electronic Numerical Integrator and Computer) presentato nel 1946 dai professori J.P. Eckert e J.W. Mauchly presso l'Università della Pennsylvania. Il prof Eckert costruì nel 1950 il primo elaboratore elettronico commerciale: lo UNIVAC I. Forse anche l'aspetto esteriore complicato di questi primi « computer » contribuì a creare attorno al « cervello elettronico » un alone di mistero e quasi di timore. Oggi, gli elaboratori elettronici si presentano pressappoco come mobili-macchine d'ufficio, dei quali un uomo di senso comune grande azienda potrà fare a meno.

Ma tutto ciò è fondamentalmente falso. Il « computer » non è un essere pensante, ma uno strumento che esegue diligentemente ciò che lo si è dato per fare. Senza il programma elaborato, il cervello elettronico non è in grado di eseguire la più facile operazione aritmetica.

Programmato in modo esatto, risolve in pochi minuti problemi che richiederebbero settimane di lavoro con le normali macchine calcolatrici.

Domeni, nella seconda parte dell'intervista con il preparatissimo ingegnere della nostra terra, ci facciamo spiegare il funzionamento di un cervello elettronico come quello usato dall'amministrazione cantonale e come quello che verrà installato nel nuovo palazzo dell'Unione di Banche Svizzere. Ci permetterà l'opinione pubblica di essere più in chiaro quando verrà discussa l'introduzione di un analogo mirabile compagno - non vivente, ma collettivo dell'uomo - nei servizi contabili della nostra amministrazione comunale. E nel contempo potrà indicare ai parecchi giovani della Svizzera italiana una interessante carriera già apprezzabile e ben remunerata oggi, e ricca d'immensi possibilità future.

Ma tutto ciò è fondamentalmente falso. Il « computer » non è un essere pensante, ma uno strumento che esegue diligentemente ciò che lo si è dato per fare. Senza il programma elaborato, il cervello elettronico non è in grado di eseguire la più facile operazione aritmetica.



Il primo elaboratore elettronico numerico dal mondo l'ENIAC (Electronic Numerical Integrator and Computer) presentato nel 1946 dai professori J.P. Eckert e J.W. Mauchly presso l'Università della Pennsylvania. Il prof Eckert costruì nel 1950 il primo elaboratore elettronico commerciale: lo UNIVAC I. Forse anche l'aspetto esteriore complicato di questi primi « computer » contribuì a creare attorno al « cervello elettronico » un alone di mistero e quasi di timore. Oggi, gli elaboratori elettronici si presentano pressappoco come mobili-macchine d'ufficio, dei quali un uomo di senso comune grande azienda potrà fare a meno.

## CINEMA

### \* Astra

Oggi ore 15 - 20.45  
ULTIMO GIORNO  
Charlie Chaplin - Clive Brook  
LE LUCI DELLA RIBALTA  
In italiano  
Il più grande attore dello schermo nella sua più grande creazione.

### \* Rex

Ore 15 - 20.45  
Joe Robinson - Bella Cortes  
THAU, IL RE DELLA FORZA  
BRUTA  
In italiano - St. Franc. - D. T.R.  
Cinescopio - Technicolor  
Grandioso. Un gigante della forza sovranamente contro i flagelli più tremendi della natura.

### \* Kursaal

Oggi 14.30 - 16.30 - 20.45  
Jean Paul Belmondo - Françoise Dorléac - Jean Servais  
L'UOMO DI RENO  
In italiano - St. Franc. - D. Tl.  
Arriva il nuovo spettacolo!

### \* Corso

Ore 20.30 - 22.45  
Gregory Peck - Premio Oscar per l'Interpretazione del successo  
IL BUIO NOTTE LA SIEPE  
In italiano  
Il film più premiato: 3 Oscar  
3 Globi d'Oro - Fest. Cannes

## LUX

Ore 20.40  
Non crediamo che la cinematografia in cinque anni di produzione abbia dato un Westmore superiore in qualità, in interpretazione e soggetto  
Yul Brynner - Eli Wallach  
Horst Buchholz  
I MAGNIFICI SETTE  
Non vedete questo film? È perdere l'occasione di vedere qualche cosa di bello

## Dieci borseggi al corteo della Vendemmia

In occasione del Corteo della Vendemmia, la Polizia, come già aveva fatto negli ultimi anni, prima della manifestazione, più volte mediante allertamenti aveva ricordato alla folla convenuta al corteo, strada di via attenzione ai borsetti.

Nonostante tutta la buona volontà della nostra Polizia e di quelli che avevano il compito di sorvegliare i borsetti, quest'anno quest'anno hanno avuto il sopravvento e sono tornati a casa con un granello considerevole.

Sono stati infatti denunciati alla Polizia ben dieci borseggi, e come molto strane, tutti al danno di origine straniera, che forse durante la manifestazione erano tornati intenzionalmente i vari punti di controllo e gruppi che si sono mossi lungo il corteo del giorno.

Tuttavia, grazie all'ottimo lavoro dei nostri agenti, gli è stata tolta la traccia di ogni cosa. Il fatto che un giorno potrà forse dominare l'uomo che l'ha progettato è stato probabilmente da questo ingegnere. E' cioè del tempo in cui un dato può concepire un moderno amministrativo...

Altri due sono avvenuti alla stazione della nostra città, dove, come la grande rete, gli domatori hanno avuto tutto il tempo e le circostanze a loro favore. Gli altri naturalmente si sono avuti al lotto del lungoteglio, dal Casinò « Kursaal » fino a Riva Caccia, tra dei quali in Piazza Miravalle i vari borseggi hanno fatto anche le baracche circa 11.3000.

### Vari arresti nella scorsa settimana

## Arrestato un ladro italiano e già recuperata la refurtiva

In questa scorsa settimana il lavoro della nostra Polizia è stato intenso e proficuo: ben 16 arresti, dei quali uno di notevole importanza. Si sono avuti due arresti per rotti contro le regole della circolazione; uno per furto di denaro per una somma di circa 600 franchi; uno d'un ricercato da Losanna dove avrebbe dovuto scontare già una pena: uno per atti di ubidine pagati da un ticinese su fanciulla di un signorino milanese rimasto a casa, cinque per misure di polizia e due per falso in documenti.

Il più interessante però è quello dell'autore di un sodaco « colpo » di cui si è parlato in questi giorni. Si tratta di un furto perpetrato al danno del negozio Rossi, situato in Riva Caccia. L'autore del reato è un italiano, ammogliato con una signora ticinese. L'arresto è dovuto aver preparato tutti i piani già da tempo.

Venuto a Lugano nei giorni scorsi e precisamente mercoledì, si era recato da un fratello qui residente a Nozzeno dove ha il proprio domicilio. Il giorno seguente si era recato in un piccolo alloggio dove aveva passato la notte su giovedì. Nella notte da venerdì a sabato, alle 2 circa, si era recato in Via Caccia e dopo essersi introdotto per il cancello nel bazar Rossi, aveva fatto mano bassa sul denaro contenuto nel cassetto e sulla merce, in maggior parte orologi, accenditori, collane, ecc.

Mentre era all'opera ha fatto troppo rumore, tanto che una signora abitante nei pressi, si è subito insospettita. Lo ha visto uscire e ha notato nella penombra un signorino milanese scendere a casa, cinque per misure di polizia e due per falso in documenti.

Il più interessante però è quello dell'autore di un sodaco « colpo » di cui si è parlato in questi giorni. Si tratta di un furto perpetrato al danno del negozio Rossi, situato in Riva Caccia. L'autore del reato è un italiano, ammogliato con una signora ticinese. L'arresto è dovuto aver preparato tutti i piani già da tempo.

## BANDO DI CONCORSO TRA COMPOSITORI per il quarto Festival della canzone per bambini

1. Il Comitato Carnevale di Beneficenza di Lugano bandisce un concorso per il quarto Festival della Canzone per Bambini.

2. La canzone per bambini deve avere: un testo, un titolo, un autore, un musicista, un arrangiatore e un direttore d'orchestra. Il testo deve essere in italiano o in francese o in romancio. Il titolo deve essere in italiano o in francese o in romancio. Il direttore d'orchestra deve essere un musicista professionista. Il direttore d'orchestra deve essere un musicista professionista.

3. Ogni compositore può inviare un solo testo e un solo musicista, ma il testo e il musicista possono essere diversi. I testi dovranno essere in italiano o in francese o in romancio. Il titolo deve essere in italiano o in francese o in romancio. Il direttore d'orchestra deve essere un musicista professionista.

4. Ogni canzone inviata al quarto Festival deve comprendersi: a) il testo; b) il piano; c) il direttore d'orchestra; d) il direttore d'orchestra.

5. Le canzoni dovranno essere assolutamente inedite.

6. Una speciale commissione nominata in campo musicale e culturale sceglierà le 15 canzoni che saranno presentate al Festival per le tre serate.

7. Il concorso non è anonimo.

8. Presentazione: saranno premiate la prima, la seconda, la terza, la quarta e verranno registrate su disco per conto dell'organizzazione.

9. Se nelle 15 canzoni per la presentazione al pubblico, ne sarà data immediata comunicazione agli interessati.

10. Il comitato organizzativo si riserva ogni libertà di azione qualora, per cause di forza maggiore, la manifestazione dovesse essere annullata. In questo caso verrà rimborsato l'importo versato. Ogni partecipante accetta il regolamento in ogni sua parte e l'avvio di Compositori darà atto ufficiale di tale accettazione.

11. Il comitato organizzativo si riserva inoltre il diritto di variare e modificare il presente regolamento a sua insindacabile giudizio.

12. Il concorso scade il 20 novembre 1964 alle ore 12. Vale la data del timbro postale.

13. I compositori devono inviare le loro canzoni al Comitato Carnevale, Lugano.

## ESERCIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

### SI SVOLGERA' A LUGANO IL GIORNO 15 OTTOBRE

Nel 1964, il Comune di Lugano, in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile, ha organizzato un esercizio di protezione civile per i cittadini di Lugano. L'esercizio si svolgerà il giorno 15 ottobre.

L'obiettivo dell'esercizio è quello di sensibilizzare i cittadini sulle procedure da seguire in caso di emergenza e di verificare l'efficienza delle misure di protezione civile adottate dal Comune.

Il Col. SMG Klugger e il Col. Sbl. hanno annunciato ai rappresentanti della stampa cittadina la modalità dell'esercizio tattico di protezione civile che si svolgerà a Lugano il giorno 15 ottobre.

Esempio, per il momento, quanto abbiamo appreso nella detta conferenza stampa, circolato dal segreto militare, diamo qui di seguito il comunicato della direzione (Col. Klugger direttore; Col. Sbl. sottodirettore). I sei obiettivi riguardano di informare i nostri lettori, sull'andamento e sulle conclusioni dell'esercizio, dopo lo svolgimento dello stesso.

Secondo il piano generale ancora in vigore fino alla fine dell'anno 1964, la città di Lugano avrebbe dovuto partecipare quest'anno ad un esercizio combinato di protezione civile analogo a quello che ebbe luogo nel 1959. Tuttavia, l'entrata in vigore della nuova legge sulla protezione civile pone un'infinità di problemi molto complicati che non è possibile risolvere in un articolo di giornale. Ci limitiamo a dire che gli obiettivi dell'esercizio sono stati definiti in base a quanto è stato stabilito dal Comune, problemi che devono ancora trovare una soluzione. Si tratta, fra l'altro, di reclutare, incorporare e istruire il personale necessario alle organizzazioni di protezione civile e di acquistare il materiale previsto. Oggi, non possiamo più permettersi di tenere un esercizio con duecento cittadini e gruppi « ad hoc », con un'organizzazione senza appaltamenti per l'esercizio (nella quale i partecipanti sono solo parzialmente assegnati al piano) e con un'efficienza « recuperabile » e con del materiale che non appartiene alla protezione civile.

Attualmente, gli effettivi di personale e di materiale non sono ancora sufficienti per far sì che un esercizio combinato di protezione civile (risultati positivi nonostante gli sforzi spregiati dalle autorità e della protezione civile).

In occasione dell'esercizio di protezione civile del 15.10.64 si tratteranno, fra l'altro, i problemi seguenti:

- collaborazione tra la protezione civile e l'esercito, in caso di emergenza;
- collaborazione con l'economia di guerra, in quanto ciò toccherà direttamente la protezione della popolazione;
- il materiale a prendere, in caso di pericolo atomico nella regione di Lugano;
- le riserve di acqua potabile, di acqua per lo spegnimento degli incendi, e di acqua per il biopulimento;
- e, in generale, i problemi che interessano la formazione del quadri superiore.

Nella situazione attuale dell'esercizio gli lavori (col mezzi) di protezione civile, tutti e quali sono stati stabiliti quando l'organizzazione sarà già stata terminata, ciò che permetterà di trarre ugualmente alcuni insegnamenti in questo campo.

Parteciperanno all'esercizio:

- il capo locale con il suo SM;
- i capi dei quartieri 1 - 5 con i rispettivi SM;
- le organizzazioni di protezione degli stabilimenti delle PFS e delle PTT secondo la loro composizione interna;
- un rappresentante dell'economia di guerra;
- il comandante della regione territoriale e il comandante della truppa di protezione aerea assegnata alla città di Lugano.

Oltre a questi rappresentanti, un rappresentante delle autorità locali avrà l'occasione di esaminare i problemi che potrebbero porsi nell'esercizio.

L'esercizio si svolgerà secondo il piano generale seguente:

- Alle 08.00, i partecipanti al riunione al Padiglione Conza e, dopo i lavori d'introduzione, saranno convocati alle 09.00. A quest'ora avrà inizio una prima fase che durerà circa fino a mezzogiorno. Dopo la introduzione per il pranzo (durante il quale si terranno ancora certe discussioni) alle 14.00 ci sarà una seconda fase di lavoro che avrà inizio una terza fase. L'esercizio potrà essere terminato verso le 17.00.

E' pacifico che i partecipanti all'esercizio, questo esercizio, nel corso di alcune riunioni che si terranno in precedenza. Tuttavia, essi non conosceranno le fasi che saranno studiate e, in base agli avvenimenti, dovranno prendere le loro decisioni e dare gli ordini che ne conseguiranno.

Gli effettivi comprenderanno circa 60 partecipanti civili e circa 150 partecipanti militari. La direzione dell'esercizio è il servizio assegnato un effettivo di circa 25 persone.

Per ragioni comprensibili, l'accesso ai locali di lavoro è autorizzato soltanto a quelle persone che possiedono di una tessera di legittimazione rilasciata dalla direzione dell'esercizio.

Dopo l'esercizio la popolazione sarà così informata tramite la stampa, sui risultati, le esperienze e gli insegnamenti che ne deriveranno.

Negli studi La S.T.I.M.E. Studenti Ticinesi di medicina in Berna comunica che i suoi Bianchi Cherardo, Sauter Vittorio e Tettamanzi Franco di Lugano hanno brillantemente superato il primo propedeutico di medicina all'Università di Berna.